

FRANCESCO DEL VECCHIO¹

Le grotte di Altamura

Introduzione

Il presente lavoro intende riportare un completo riordino delle grotte nel Comune di Altamura; una prima sistemazione si ebbe con il lavoro del catasto regionale del 1985, che riprese tutte le grotte conosciute ed esplorate dal C.A.R.S. dagli anni '50 sino alla fine degli anni '70; infatti nel territorio di Altamura quasi tutte le grotte sono state scoperte dal C.A.R.S..

Inoltre il lavoro eseguito dal C.A.R.S. con il dott. Franco Orofino all'interno del Pulo e sulle altre grotte della zona e riportate in catasto, sin dal primo momento mostrava alcune incongruità che ancora oggi si riscontrano.

Le grotte accatastate prima di questo lavoro erano 42; comprese diverse inesattezze, si riscontravano ripetizioni e grotte accatastate con diversi nomi anche se la grotta era comunque una; altre grotte risultavano ubicate nel comune di Altamura mentre queste si trovano in territorio di Gravina.

Alle grotte già accatastate e conosciute con le ricerche condotte dal C.A.R.S., dall'autore e da un notevole contributo che abbiamo ricevuto da Tonin Viticlindo, sono state aggiunte dieci grotte nuove, portando ad un totale di 48 le grotte nel Comune di Altamura.

Certo le segnalazioni e le ricerche da compiere sono ancora numerose; saranno i prossimi motivi di ricerca ed esplorazione nella nostra Murgia di Altamura.

Il lavoro catastale non solo ha permesso l'inserimento di nuove grotte, ma un controllo delle vecchie ha consentito di effettuare correzioni a quelle grotte già inserite in catasto, di effettuare rilievi a grotte cui mancavano, e correzione di altri dati ancora.

Purtroppo diversi dati, nella fase iniziale, apparivano fuorvianti come ad esempio la grotta Bianca detta anche *Impastorata* (Pu 424); trattasi invece di due grotte distinte e separate. Inoltre negli archivi del C.A.R.S. figurano grotte con relativi rilievi ma di cui purtroppo non si conosce la loro ubicazione; questo perché i dati venivano riportati attraverso comunicazioni verbali con l'allora responsabile di catasto, cui si passavano i dati delle scoperte di grotte nuove.

Anche la fuoriuscita dal C.A.R.S. di figure storiche della ricerca speleologica con le loro conoscenze e la perdita della tradizione orale dell'ubicazione di

¹ Centro Altamurano Ricerche Speleologiche (C.A.R.S.), Casella Postale 120 - 70022 Altamura (Ba); e-mail: cars.altamura@libero.it

alcune grotte, purtroppo oggi non permette il completamento del quadro globale delle grotte di Altamura.

Qui di seguito riportiamo la situazione catastale attuale aggiornata.

Grotta Dei Briganti

Situata nella Lama di Figlio, sulla Murgia Parisi, pare sia stato il rifugio del brigante Capiello, nella grotta sono stati rinvenuti bottoni di divise piemontesi. La grotta si sviluppa da una caverna iniziale dove si dipartono diverse gallerie con altri ambienti; quasi del tutto priva di concrezioni le condotte riportano belle forme erosive.

Nei pressi della grotta ci sono diversi inghiottitoi che probabilmente si collegano con essa; ad oggi nonostante le esplorazioni non si è riusciti nell'intento di esplorare eventuali collegamenti.

Grotta Cellaforza

Bellissima grotta ricca di concrezioni alabastrine, è costituita da un solo ambiente molto grande con piccole cavità poste lateralmente all'ambiente principale, anch'esse molto concrezionate. La sua formazione ha avuto origine soprattutto dal crollo all'interno di questo vuoto iniziale che ne ha ampliato la volta.

La grotta scoperta da poco, fortunatamente non ha subito atti di vandalismo in quanto si trova nelle vicinanze della omonima masseria che ha dato il nome alla grotta.

Grave del Pulo

Si tratta della seconda grotta più profonda del territorio di Altamura con un pozzo d'ingresso di 40 metri, alla cui base si sviluppa un meandro che porta su altri pozzi interni. Ubicata all'interno del Pulo lungo la lama NE raggiunge nel complesso una profondità di circa 70 metri chiudendo con strettoie affogate dall'argilla. Oggi rappresenta un'ottima palestra di preparazione tecnica per coloro che si avvicinano alla speleologia. La grave inghiottiva le acque correnti lungo la lama del Pulo; per tale motivo è priva di concrezioni.

Grotta Torre dell'Esca

Potremmo definirla la grotta storica del C.A.R.S.; fu esplorata per la prima volta poco dopo la fondazione del Centro e da quel momento è divenuta meta costante di ricerche da parte dei soci. E' la più bella grotta presente nel comune di Altamura; nel suo interno si riscontrano concrezioni di rara bellezza, colonnati maestosi, stalattiti e stalagmiti calcitiche di un bianco latteo; le eccentriche in notevole quantità rappresentano un vero groviglio da esplorare con il solo sguardo.

Grotta La Guangola

Detta anche grotta di Mezzoprete, ha una bellissima sala cui si accede tramite un pozzo di circa 10 metri. La grande sala costituisce lo sviluppo totale della grotta; a questa si aggiungono una serie di piccoli cunicoli. La caratteristica di questa grotta è costituita da un raggio di sole che verso mezzogiorno penetra al suo interno, creando un effetto molto particolare. Curioso è l'adattamento all'interno di questa grotta di una colonia di colombacci che si sono adattati all'ambiente di grotta e riescono a vivere in uno stato di semioscurità.

Grotta della Capra

La grotta si apre nelle vicinanze della ormai famosa grotta di Lamalunga o grotta dell'*Uomo di Altamura*; si pensa anche ad un probabile collegamento tra le due grotte che si spera di verificare con le esplorazioni future. La grotta, come tutta la zona circostante, è stata interessata dalle esplorazioni del C.A.R.S. già dagli anni '60. Nella stessa grotta in quegli anni furono allargate delle strettoie che portano in altri ambienti. Presenta un ambiente d'ingresso di forma allungata con evidenti segni di erosione lungo le pareti; quest'ambiente porta a pensare ad una frequentazione umana in epoca preistorica, ma finora non è stato riscontrato alcun ritrovamento in tal senso.

Grotta Mario

Ubicata all'interno del Pulo, alla base della lama più piccola (NE) funzionava da canale adduttore sotterraneo, in quanto assorbiva tramite un inghiottitoio le acque della valle del Pulo convogliandole all'interno dello stesso. La grotta si presenta con una condotta forzata molto bassa il cui pavimento è totalmente coperto da una fanghiglia. Nella parte finale la grotta risale con dei fusoidi assorbenti a confermare la teoria di inghiottitoio adduttore.

Lamafetente-Vulcano

E' la grave più profonda del territorio di Altamura, con una profondità di 115 metri, con una serie di pozzi tra cui il più profondo arriva a 90 metri. Le pareti completamente levigate testimoniano lo scorrere delle acque nel suo interno. Termina al fondo con argilla che occlude eventuali prosecuzioni. E' ubicata sul fondo di una lama, detta Lamafetente, antico percorso di acque. L'ingresso occluso in passato, è stato successivamente disostruito dal C.A.R.S..

Grotta di S. Michele

Cavità di piccole dimensioni in quanto è costituita da una sola caverna d'ingresso, molto importante per la presenza nel suo interno di una raffigurazione di

S. Michele risalente al '500. Tale pittura è stata realizzata sulla volta della caverna dopo aver scalpellato e levigato la parete. Merita sicuramente un recupero sia la pittura che la grotta attualmente ricolma di pietrame.

Inghiottitoio “Le Solagne” (sin. Grotta di Lamalunga, Grotta dell’Uomo di Altamura)

Una delle più importanti se non la più importante scoperta della storia del C.A.R.S. in cinquant’anni di esplorazioni sulla Murgia; sicuramente di importanza mondiale, per il ritrovamento al suo interno dello scheletro fossile di un ominide risalente a circa 250.000 anni orsono. La grotta è stata raggiunta dopo aver scavato per oltre un anno nel calcare compatto attraverso una piccola strettoia. Si entra in un vasto ambiente occupato da un grande cono detritico ricoperto da calcite inglobante ossa di animali plio-pleistocenici. Ossa di detti animali quali cervo, equus, jena, ecc., si riscontrano disseminati lungo tutta la grotta, con certe zone di maggior accumulo. Dalla sala centrale si dipartono numerose gallerie tra cui quella che contiene lo scheletro umano.

Di queste molte sono concrezionate, ed altre invece risultano prive di forme alabastrine, perché cavità assorbenti di formazione più recente.

ELENCO AGGIORNATO DELLE GROTTI DI ALTAMURA

PU 24 Gurio Lamanna (sin. Gurlemann) loc. Murgia della Crocetta F. 188 I SE, q. mt 519 Lat. 40°54'35" Long. 3°58'24" (numero catastale riferito alla dolina, senza grotte al suo interno)

PU 25 Pulo di Altamura loc. il Pulo F. 189 IV SO, q. mt 475 Lat. 40°53'18" Long. 4°06'56" (numero catastale riferito alla dolina, rilevata)

PU 32 Grotta La Guangola (sin. Grotta di Mezzoprete) loc. S. Elia F. 189 IV SO, q. mt 468 Lat. 40°53'05" Long. 4°06'02" (rilevata)

PU 33 Grotta Torre Dell’Esca (sin. Tor di Lesco) loc. Torre dell’Esca F. 189 IV SE, q. mt 425 Lat. 40° 51'12" Long. 4°07'56" (rilevata)

PU 415 Grotta dell’Imbroglione loc. il Pulo F. 189 IV SO, q. mt 425 Lat. 40°53'29" Long. 4°07'04" (grotta ubicata all’interno del Pulo)

PU 416 Grotta dell'Orco loc. il Pulo F. 189 IV SO, q. mt 425 Lat. 40°53'30" Long. 4°07'06" (grotta ubicata all'interno del Pulo)

PU 417 Grave Parco della Noce loc. il Pulo F. 189 IV SE, q. mt 479 Lat. 40°53'22" Long. 4°08'02" (cavità distrutta)

PU 418 Grotta Parco della Mena (sin. Mut du Vosch - Grotta del Fetore) loc. Parco della Mena (rilevata)

PU 419 Grotta Dei Briganti (sin. Gr. Del Brigante Cappiello) loc. Parisi Vecchio-Lama Figlio F. 188 I SE, q. mt 500 Lat. 40°53'49" Long. 3°59'40" (rilevata)

PU 420 Grotta Castelli (sin. Gr. di S. Angelo, Gr. di Cortellizza-Curtrizz) loc. Parco Fiscale - Corte Lirizzi F. 189 IV NO, q. mt 485 Lat. 40°55'26" Long. 4°05'11,5" (rilevata)

PU 421 Grave di Scardina loc. Masseria Scardina F. 189 IV NO q. mt 497 Lat. 40°57'05" Long. 4°00'07", svil. mt 20; disl. -31 m. (cavità distrutta)

PU 424 Grotta Bianca loc. Mass. Sciannatteo F. 189 IV SE q. mt 459 Lat. 40°50'50" Long. 4°12'55"

PU 425 Grotta del Colombo (sin. Grotta del Pulo 2[^]) loc. il Pulo F. 189 IV SO, q. mt 430 Lat. 40°53'27" Long. 4°06'54" (grotta ubicata all'interno del Pulo)

PU 493 Grotta della Mass. Lago Cupo loc. Lago Cupo F. 188 I NE q. mt 530 Lat. 40°57'23" Long. 3°37'19", (cavità distrutta)

PU 595 Grotta Tre Paduli loc. Tre Paduli F. 188 I SE q. mt 513 Lat. 40°54'45" Long. 3°58'58", (cavità distrutta)

PU 598 Grotticella dell'Orco loc. il Pulo F. 189 IV SO, q. mt 425 Lat. 40°53'28,5" Long. 4°07'06", svil. mt 10,5 (grotta ubicata all'interno del Pulo)

PU 599 Grotticella dell'Imbroglione loc. il Pulo F. 189 IV SO, q. mt 425 Lat. 40°53'30" Long. 4°07'04", svil. mt 10,5; disl. +2 (grotta ubicata all'interno del Pulo)

PU 860 Grave del Pulo (sin. Inghiottitoio del Pulo) loc. il Pulo F. 189 IV SO, q. mt 432 Lat. 40°53'27" Long. 4°07'05", svil. mt 30; disl. -58 (grotta ubicata all'interno del Pulo)

PU 867 Grotta del Pulo 1^ (sin. Grotta Trappola) loc. il Pulo F. 189 IV SO, q. mt 476 Lat. 40°53'28" Long. 4°06'53", svil. mt 16; disl. +3 (grotta ubicata all'interno del Pulo)

PU 1024 Grotta Altilia (sin. Grotta Sgolgore) loc. Murgia Sgolgore F. 189 IV SE, q. mt 445 Lat. 40°50'51,5" Long. 4°12'08", svil. mt 15; disl. -3,5 (rilevata)

PU 1227 Grotta Bosco Sabini loc. Bosco Sabini F. 189 IV NE, q. mt 405 Lat. 40°55'30" Long. 4°11'30", svil. mt 6; disl. -3 (rilevata)

PU 1236 Grotta di Mezzaferregna loc. Mezzaferregna F. 188 I SE, q. mt 480 Lat. 40°52'41,5" Long. 3°59'48", svil. mt 26; disl. -1 (rilevata)

PU 1237 Grave di Mezzaferregna loc. Mezzaferregna F. 188 I SE, q. mt 480 Lat. 40°52'46" Long. 3°59'49", svil. mt 18 - disl. -15 (rilevata)

PU 1238 Grotta del Pulo (sin. Grotta Mario) loc. il Pulo F. 189 IV SO, q. mt 450 Lat. 40°53'20" Long. 4°06'47", svil. mt 110 (grotta ubicata all'interno del Pulo)

PU 1241 Grotta del Cavallone loc. Parco Priore F. 189 IV SE, q. mt 432 Lat. 40°51'25" Long. 4°09'27", svil. mt 30; disl. -8 (rilevata)

PU 1242 Grave di Murgia Sgolgore loc. Murgia Sgolgore F. 189 IV SE, q. mt 480 Lat. 40°50'11" Long. 4°13'16", svil. mt 7; disl. -16 (rilevata)

PU 1282 Grotta della Strada loc. Mass. Don Luca F. 189 IV SE, q. mt 460 Lat. 40°52'55" Long. 4°11'30", svil. mt 8 (rilevata)

PU 1291 Grotta Barbieri loc. Podere Redenta F. 189 IV SE, q. mt 460 Lat. 40°52'05" Long. 4°09'25", svil. mt 8; disl. -7 (rilevata)

PU 1292 Buco del Trullo loc. Chinunno F. 189 IV SE, q. mt 470 Lat. 40°52'25" Long. 4°11'10", svil. mt 7; disl. -6 (rilevata)

PU 1293 Grotta Del Mammuth loc. Mass. Giannelli Stasolla F. 189 IV SE, q. mt 480 Lat. 40°51'54" Long. 4°10'40", svil. mt 25 (non rilevata)

PU 1294 Grotta del Pistolino loc. Corte Lirizzi F. 189 IV NO, q. mt 500 Lat. 40°55'23" Long. 4°05'36", svil. mt 10; disl. -7 (rilevata)

PU 1295 Inghiottitoio "Le Solagne" (sin. Grotta di Lamalunga, Grotta dell'Uomo Arcaico) loc. Le Solagne-Curtanielle F. 189 IV SE, q. mt 490 Lat. 40°51'56" Long. 4°07'40", svil. mt ; disl. (rilevata)

PU 1296 Grotticella "Le Solagne" loc. Le Solagne-Curtanielle F. 189 IV SE, q. mt 500 Lat. 40°51'58" Long. 4°07'30", svil. mt 10; disl. -5 (rilevata)

PU 1313 Riparo Parisi loc. Mass. Pellicciari

PU 1320 Lamafetente-Vulcano (sin. Inghiottitoio Vulcano) loc. Mass. Lamafetente F. 188 IV SO, q. mt 450 Lat. 40°52'02" Long. 4°06'57", disl. -115 (rilevata)

PU 1338 Grotta della Capra (sin. Grotta "Le Solagne") loc. Le Solagne-Curtanielle F. 189 IV SO, q. mt 480 Lat. 40°52'00" Long. 4°07'40", svil. mt (rilevata)

PU 1531 Grotta Cellaforza loc. Mass. Cellaforza F. 189 IV SE, q. mt 504 Lat. 40°53'50" Long. 4°02'40", svil. mt 32; disl. -7 (rilevata)

PU 1532 Grotta Due Occhi di Mass. Fulligine loc. Mass. Fulligine F. 189 IV SO, q. mt 470 Lat. 40°52'55" Long. 4°06'20", svil. mt (rilevata)

GROTTE DA INSERIRE NEL CATASTO DEL COMUNE DI ALTAMURA

Grotta della Fessura loc. il Pulo F. 189 IV SO, q. mt 455 Lat. 40°53'25" Long. 4°06'50" (grotta ubicata all'interno del Pulo, esplorazione C.A.R.S. negli anni '50) rilevata dal C.A.R.S. ottobre 2000

Riparo del Pulo loc. il Pulo F. 189 IV SO, q. mt 445 Lat. 40°53'23" Long. 4°06'48" (grotta ubicata all'interno del Pulo, esplorazione C.A.R.S. negli anni '50) rilevata dal C.A.R.S. ottobre 2000

Grotta di S. Michele loc. Podere S. Michele F. 189 IV SE, q. mt 435 Lat. 40°51'55" Long. 4°10'15" (esplorazione e segnalazione Pietro Locapo e Michele Difonzo 1950, nel suo interno un bellissimo affresco di S. Michele risalente al 1500) rilevata

Grotta Jazzo S. Elia loc. Mass. S. Elia F. 189 IV SO, q. mt 470 Lat. 40°52'00" Long. 4°06'15" (segnalazione ed esplorazione Viticlindo Tonin e Francesco Del Vecchio) rilevata

Grottellina Jazzo S. Elia loc. Mass. S. Elia F. 189 IV SO, q. mt 470 Lat. 40°51'59" Long. 4°06'14" (segnalazione ed esplorazione Viticlindo Tonin e Francesco Del Vecchio) rilevata

Grotta 1^ della Piana di Lamafetente loc. Mass. di Lamafetente F. 189 IV SO, q. mt 435 Lat. 40°51'50" Long. 4°07'15" (segnalazione ed esplorazione Francesco Del Vecchio) rilevamento C.A.R.S. 1999

Grotta 2^ della Piana di Lamafetente loc. Mass. Lamafetente F. 189 IV SO, q. mt 435 Lat. 40°51'52" Long. 4°07'16" (segnalazione ed esplorazione Francesco Del Vecchio) rilevamento C.A.R.S. 1999

Grotta Pezza degli Angeli loc. Pezza degli Angeli F. 189 IV SO, q. mt 460 Lat. 40°54'00" Long. 4°05'04" (segnalazione Viticlindo Tonin, esplorazione e rilevamento C.A.R.S. gennaio 2001)

Grotta Specchia Riccardi Loc. Specchia Riccardi